

IPA

ITALIA

Rivista ufficiale della sezione italiana
**International
Police
Association**



Anno XXXIII N. 1 - 2021

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1, NE/PD
Periodico Trimestrale

Il Nostro “Grande Paese”





EDITORE
Sezione Italiana
dell'International Police Association
Segreteria:
Via Nicolò Copernico, 8/8
60019 SENIGALLIA (AN)
Tel./Fax 071 60656
www.ipa-italia.it
e-mail: segreteria@ipa-italia.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Pagliari
e-mail: redazione@ipa-italia.it

COMITATO DI REDAZIONE
Marcello Pagliari
Girolamo Simonato
Diego Trolese
e-mail: redazione@ipa-italia.it
Iscrizione al R.O.C. n. 23789
del 29/06/2008

Registrazione Tribunale di Venezia
nr. 951 del 28/11/1988

Grafica e Stampa
TIPOGRAFIA BOLDRIN
Via Villa, 243
30010 CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)
info@tipografiaboldrin.it

Questo numero viene inviato ai soci,
agli uffici pubblici ed enti istituzionali.

Gli articoli firmati e le foto, inediti ed
esenti da vincoli editoriali, esprimono le
opinioni personali degli autori, che ne
assumono direttamente la responsabilità.
Proprietà letteraria ed artistica riservata.
Per le riproduzioni anche se parziali da
testi è fatto obbligo di citare la fonte.

I dati personali sono trattati secondo
quanto previsto dal D.L. 196/03,
e dal Regolamento Generale sulla
Protezione dei dati UE 2016/679.



Saluto del Presidente

Cari amici,
oramai siamo veramente stanchi del modo
in cui attualmente stiamo vivendo con la
continua "pressione" che comporta questa
inaspettata pandemia... ma non molliamo
né ci diamo per vinti anche se, purtroppo,
dobbiamo reagire sui molteplici lutti delle
migliaia di persone, conoscenti e non, che
hanno perso la vita.

Ultimamente e finalmente con l'avvio
concreto delle vaccinazioni stiamo
raggiungendo, seppure con fatica, alti
numeri che hanno consentito di allargare
le misure restrittive poste in essere
tuttavia, siamo ben consapevoli che non
abbiamo ancora vinto e dobbiamo
comunque osservare certi comportamenti
sul distanziamento e stimolare pure gli
altri a farlo.

Comunque questa crisi pandemica ha
toccato in modo consistente l'IPA in tutte
le Sezioni estere; non di meno la struttura
internazionale che ha dovuto annullare –
pure per il 2021 – la riunione dei Paesi del
Mediterraneo; il nostro appuntamento in
lingua italiana a Gimbom ed il Congresso
Mondiale previsto in Spagna.

Sarà mia cura informarvi qualora vi siano
delle iniziative per gli incontri internazio-
nali online. Tuttavia sento vari Associati



che mi rassicurano perché le nostre Dele-
gazioni e Comitati hanno voglia di
riattivarsi, di riprendere molte iniziative, di
rivedere gli amici e persone care tramite le
nostre iniziative; tale ripresa da anche alla
Sezione un motivo di soddisfazione e
voglia di fare di più anche se mai abbiamo
mollato o chiuso i nostri Uffici.

Nelle successive pagine troverete ulteriori
informazioni su varie iniziative e compiti
demandati al Comitato Centrale dal nostro
Congresso Nazionale e con orgoglio
rinnovo a tutti voi ed ai vostri cari un
cordiale saluto.

Diego Trolese
Presidente Nazionale

ESECUTIVO CENTRALE

Associati con 50 anni d'iscrizione (1971)

Prigione Luigi – I Piemonte
Brizio Fernando – C.L. Milano
Castagnola Giovanni – III Liguria
Taferner Hermann – C.L. Bolzano-Bozen
Pilotto Alberto – C.L. Merano-Meran
Schmidt Erhard – C.L. Merano-Meran
Pramstaller Franz – C.L. Val Pusteria-Pustertal
Thaler Josef – C.L. Val Pusteria-Pustertal
Orion Josef – C.L. Val Pusteria-Pustertal
Micai Rodolfo – C.L. Ferrara
Ticchi Sebastiano – C.L. Ravenna
Palatucci Vincenzo – X Campania
De Pinto Mauro Leonardo – C.L. Bari Nord
Villonio Antonio – C.L. Bari Sud
Giuliano Franco – C.L. Agrigento
Tumino Giuseppe – C.L. Agrigento
Belardi Giampiero – XIII Umbria.

Associati con 60 anni d'iscrizione (1961)

Simonetti Vittorio – C.L. Milano
Giorgis Giuseppe – III Liguria
Bartirromo Vincenzo – X Campania
Pezzella Ferdinando – X Campania
Tufano Giuseppe – X Campania

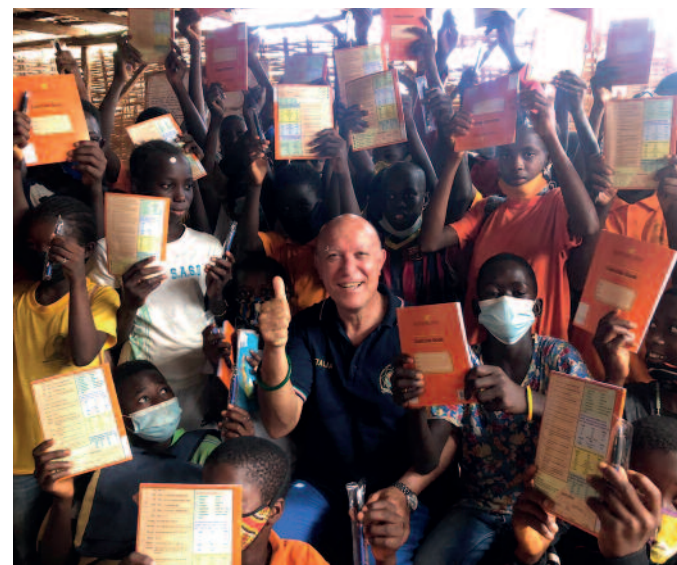
Esecutivo Locale CATANIA

I NOSTRI ASSOCIATI AIUTANO I PIÙ BISOGNOSI NEI PAESI SOTTO SVILUPPATI

Lodevole impegno del nostro Associato Giuseppe Romeo che ha fondato una Associazione ONLUS,
denominata Ambasciatori in cielo, che nasce da un gruppo di genitori che hanno subito la perdita di un
figlio e si sono messi a disposizione per alleviare le sofferenze altrui, a favore della popolazione del
terzo mondo, cercando di rendere la vita migliore.

Attualmente in Africa, precisamente in Guinea Bissau, dove hanno realizzato ambulatori, scuole,
erogazione di servizi e quant'altro possa essere possibile e di aiuto a queste persone.

Giuseppe ha voluto esternare la sua soddisfazione per quello che attualmente sta realizzando senza
tralasciare di evidenziare, con orgoglio, di essere un Associato della Sezione Italiana dell'International
Police Association.



*Ti piacerebbe ritrovare o avere notizie
di un tuo amico/collega di lavoro o militare
che non vedi o senti da tempo?*

Dal prossimo numero ci sarà una nuova rubrica



*Manda la richiesta con il tuo nome e un recapito a
redazione@ipa-italia.it
e cercheremo di pubblicarla il prima possibile*



CONCORSO INTERNAZIONALE DI DISEGNO PER RAGAZZI 2020

È con piacere ed orgoglio che vogliamo portare a conoscenza che Elisabetta DURIGON, figlia del nostro socio Gianluca, a seguito della sua partecipazione al concorso internazionale di disegno 2020, si è classificata al 3° posto nella categoria Police & Animals.

Per noi è una grandissima soddisfazione vedere una nostra piccola artista essere premiata in un importante concorso internazionale organizzato dalla Sezione Internazionale Commissione Socio Culturale. Un grande applauso a Elisabetta.

BEFANA 2021

A Gennaio il Comitato Locale di Conegliano ha organizzato il consueto appuntamento con la Befana che a causa dell'emergenza sanitaria in atto non è stata effettuato con le consuete modalità ma con tre momenti simbolici.

In particolare abbiamo voluto consegnare dei doni alle tre associazioni per ragazzi diversamente abili (Oltre l'Indifferenza, Centro Educativo Occupazionale Diurno e Gli Amici di Diego) che da anni partecipano alla nostra manifestazione.

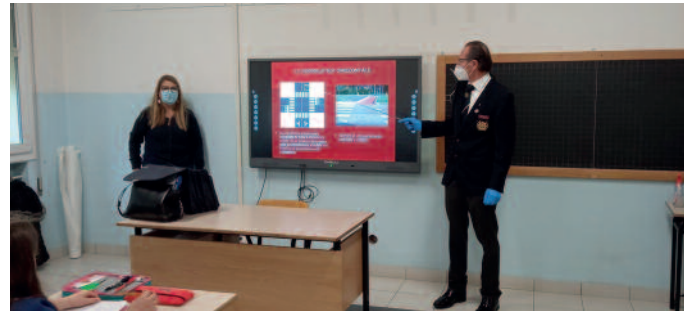


Esecutivo Locale TREVISO



Gode sempre ampio consenso l'attività formativa, sul tema dell'educazione stradale, proposta dal Direttivo dell'E.L. I.p.a di Treviso. Dopo le frequenti ed apprezzate lezioni ai richiedenti asilo nei centri di prima accoglienza, nonostante le restrizioni e le cautele imposte dalla zona arancione, in questo mese di aprile il Tesoriere Paolo Maurutto si è cimentato, su richiesta delle autorità scolastiche, nell'esecuzione del progetto di educazione stradale in tutte le classi della scuola primaria (ex elementare) Masaccio di Treviso città. Nel corso delle "lezioni", con l'aiuto di appositi power point, gli scolari hanno preso coscienza delle principali regole stradali a tutela della loro (e altrui) incolumità.

Nel contesto degli interventi gli appassionati bambini hanno posto interessanti domande utili a soddisfare tante loro curiosità, fra le quali spiccano la circolazione con gli overboard, con i pattini a rotelle, con le biciclette, ecc..



Esecutivo Locale VENEZIA



Il covid non ci ha aiutato per consegnare gli attestati di Fedeltà ai nostri Associati tuttavia il Tesoriere dell'Esecutivo Locale di Venezia Vincenzo Di Vito si è recato presso i nostri amici provvedendo in merito. Particolare compiacimento dei premiati che hanno ringraziato ed apprezzato comunque quanto ricevuto.



LE CIASPOLADE 2021

Approfittando dei periodi nei quali il Veneto era "zona gialla" l'E.L. di Vicenza ha organizzato delle attività all'aperto, le uniche consentite dalle limitazioni imposte in questo particolare periodo.



La voglia di muoversi e tornare, anche solo per qualche ora, alla normalità era tanta, e molti sono stati gli Associati che hanno risposto alle proposte: tre sane camminate sulla neve, muniti di racchette da neve e bastoncini, con meta alcune tra le zone più spettacolari e pregne di storia della montagna Vicentina.



Per ovviare agli assembramenti, è stato deciso di rinunciare al tradizionale pranzo al Rifugio, così caro e particolare, e certamente attrattiva principale per alcuni degli affezionati alle passeggiate invernali, orientandoci per un pranzo al sacco, fortunatamente agevolato dalle condizioni metereologiche.

La prima Ciaspolada è stata organizzata il 5 febbraio con partenza dal Rifugio Val Formica e meta Cima Laste e Cima Manderiolo; anche se giorno feriale, l'adesione è stata notevole e lo spettacolo dei monti coperti da un notevole manto nevoso ha ampiamente ripagato i partecipanti.

L'uscita successiva il 14 Febbraio sul Monte Verena, dal cui Forte è partito il primo colpo di cannone della Grande Guerra contro l'Esercito Austro-Ungarico. La Ciaspolada di "San Valentino" è stata caratterizzata, oltre che da una splendida giornata di sole, anche da una temperatura molto rigida: -19° alla partenza, poi risaliti per godere di una giornata e panorami fantastici.



L'ultima, in ordine temporale, il 7 Marzo al Coston di Arsiero e nei pressi del Forte Campomolon, avamposti rispettivamente degli schieramenti Austro-Ungarico ed Italiano nel corso della Prima Guerra Mondiale. Splendido il percorso lungo il crinale che separa Val delle Lanze e la Valbona. Anche qui i metri di neve caduti nel corso dell'inverno hanno reso l'esperienza fantastica, talvolta a ruzzoloni (ma sempre in assoluta sicurezza), su una morbidissima coltre bianca.





In settembre si è svolto il 2° Memorial di calcio a 5 in beneficenza, intitolato AI CADUTI NELL'ADEMPIMENTO DEL PROPRIO DOVERE. Organizzato in collaborazione con l'F.C. Fornacette presso il bellissimo impianto Masoni che rispetta tutte le norme ed i protocolli emanati dalle autorità governative e dalla F.I.G.C. in materia di covid-19.

Hanno aderito le squadre: Carabinieri, Guardia di Finanza, Pubblica Assistenza, 46^a Brigata Aerea, Polizia Penitenziaria, Nel Sorriso di Valeria, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato e C.R.D.U. mentre non hanno potuto partecipare la Polizia Locale di Pisa, la Pisamo e la PAIM cooperativa sociale, che comunque hanno contribuito a sostenere la beneficenza.

Hanno dato lustro alla manifestazione, Lucio Tramentozzi presidente dell'Associazione NEL SORRISO DI VALERIA, il Presidente della 7^a Delegazione I.P.A. Toscana Orazio Anania ed il grande ex bomber di Pisa, Atalanta, Juventus Lamberto Piovaneli.

Manifestazione arricchita culturalmente con Sandro Cartei che ha presentato il suo ultimo libro "Il mio migliore amico di giochi", dedicato al gioco del calcio, alla sua personale esperienza nel mondo del calcio dilettantistico.

Il Memorial è proseguito per tutta la giornata; le partite dirette da arbitri del C.S.I. di Pontedera, sono state quasi tutte equilibrate e molto corrette. In finale Polizia Penitenziaria e Vigili del Fuoco di Pisa che si sono aggiudicati il bellissimo Trofeo.

L'I.P.A. di Pisa, per il Memorial è stata insignita di importanti riconoscimenti, i patrocini del CONI Toscana e del Premio Nazionale fair Play che è stato aggiudicato alla squadra dei Carabinieri la



più giovane), che alla pari dei Vigili del Fuoco non hanno avuto nessuna ammonizione.

Il momento più esaltante la consegna degli assegni dei proventi della manifestazione, all'Associazione ONLUS, NEL SORRISO DI VALERIA – associazione che si occupa delle adozioni scolastiche a distanza in Costa d'Avorio - e A.G.B.A.L.T. associazione impegnata in progetti e percorsi per migliorare l'assistenza ai bambini affetti da leucemia o tumore, sostenendo le famiglie - senza confini geografici e culturali rispetto alla loro provenienza – ed in particolar modo promuove la ricerca. Contributi pure ai bambini disabili nel "Centro disabili" di Sonnino e nella Parrocchia di San Miniato Basso.

Attraverso una stretta collaborazione tra l'Azienda ospedaliera-universitaria pisana (Aoup), medici, personale paramedico e genitori, l'associazione è cresciuta di anno in anno sviluppando e raggiungendo livelli di assistenza e di cura ottimali. Alcuni anni fa, con il sostegno dei privati benefattori e della Fondazione cassa di risparmio di Pisa, ha realizzato l'Isola dei Girasoli, una struttura pensata per accogliere i bambini affetti da patologie oncematologiche e le loro famiglie (composta da una decina di appartamenti, uffici e spazi ludici) concretizzando un progetto unico ed innovativo che consente di contenere il numero e la durata dei ricoveri ospedalieri assicurando la migliore assistenza possibile.



Sabato 19 Dicembre, presso la sala del Consiglio Comunale di San Miniato, il Presidente dell'Associazione Nel sorriso di Valeria, Lucio Tramentozzi Associato di questo Comitato, alla gradita presenza del Sindaco Simone Giglioli e di alcuni membri della Giunta, ha consegnato, nel pieno rispetto della normativa anti covid 19, ai vincitori 2020 le Borse di studio "Per realizzare un sogno" che ogni anno vengono messe a concorso per studenti indigenti delle scuole superiori ed universitarie di San Miniato e di Sonnino. Al termine sono stati assegnati gli Attestati di Gratitude in segno di riconoscenza, a personalità, aziende e/o associazioni che sono state particolarmente sensibili nel sostenere e promuovere le sue iniziative.

Quest'anno il riconoscimento è andato all'I.P.A. Comitato Locale di Pisa, perché con le proprie donazioni ha permesso anche di sostenere



l'adozione scolastica per i bambini orfani in Costa d'Avorio, che hanno inviato le lettere di auguri per il Natale e il nuovo anno. Per il ritiro dell'ambito riconoscimento erano presenti il V. Presidente Enzo Balatresi ed il Tesoriere Angelo Molinaro.



"IL FIUTO DEL SEGUGIO"

L'altro giorno in una sempre umida sera stavo passeggiando con il mio cane al guinzaglio quando è passato un gatto ed il mio amico a quattro zampe, come natura prevede, ha iniziato a tirare così forte in direzione del felino tanto da rischiare di farmi scivolare. Nella concitazione del momento mi si è spostata un po' dal volto la oramai onnipresente mascherina e miracolo... ho sentito l'odore di legna bruciata che caratterizza la mia città durante il gelido inverno. D'un tratto mi è sembrato d'esser tornato indietro nel tempo, agli anni passati.

L'odore di legna nel camino, per me l'odore del Natale. Oramai dotati di mascherina e semiprivi del senso dell'olfatto mi son messo a pensare al mio cane ed al suo di fiuto. Quanto è importante il fiuto. Il fiuto negli affari, il fiuto in una indagine, il fiuto in certe situazioni poco chiare, il fiuto insomma.

Quello che permette ai cani di scovar tartufi ma

soprattutto di trovar malcapitati sotto le macerie o sotto la neve. Il fiuto dell'investigatore così talmente intrinsecamente sviluppato da esser poi chiamato addirittura coscienza investigativa.

Il fiuto ci fa "schivare i colpi" il fiuto ci fa "fare il colpaccio". Senza fiuto si perde la pista, senza fiuto si perde l'occasione, senza fiuto si vaga all'infinito.

Ma chi ha fiuto, come un vero segugio, abbassa la testa e inizia a seguire la pista fino a scoprire la verità. L'investigatore ed il cane segugio vengono spesso accostati nell'immaginario comune, si ha l'idea che entrambi abbiano fiuto.

Allora riepilogando abbiamo dunque parlato di investigatori, di segugi, e di fiuto.

Manca qualcosa? Sì! La Mascherina!!! Rimetterla subito allora, mi raccomando perché finisca prima la pandemia e si torni a risentire presto l'odore dei camini, l'odore del Natale.



Causa pandemia Covid-19, anche per questo anno, finora, non è possibile organizzare in presenza conferenze di formazione professionale.

Tuttavia il nostro Comitato, in collaborazione con il Comitato di Pesaro, non si è rassegnato decidendo di sfruttare le tecnologie informatiche organizzando delle dirette sulla pagina Facebook IPA Macerata Fermo.

Quattro gli incontri per della pagine professionali che sono state apprezzate dai nostri Associati.

Mental Training

Intervento da parte delle forze dell'ordine.

Come allenare la nostra mente per:

- Gestire un intervento da parte delle forze dell'ordine;
- Entrare in empatia sia con l'autore del reato che con la vittima del reato;
- Gestire in sicurezza l'intervento in caso di rissa tra persone;
- Gestire in sicurezza l'intervento in caso di lite in famiglia e casi di violenza sulle persone;
- Cosa deve fare l'operatore per evitare lo stato di panico che potrebbe crearsi e controllare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Venerdì 19 febbraio 2021 ore 18.00
Diretta Facebook sulla nostra pagina: @IPAMacerataFermo

Presenta: Tommaso Galeone, Presidente I.P.A. Comitato Locale Macerata-Fermo
Relatore: Dr. Andrea Grosso, Psicoterapeuta e Mental Coach




Per info Tommaso Galeone Presidente I.P.A. Macerata-Fermo Phone: 380 467 8919 Mail: info@ipa-macerata.it

Falso nummario

Falsità in monete

Tutto ciò che bisogna sapere:

- Euro: moneta ufficiale dell'Unione Europea
- Caratteristica delle banconote;
- Banconote con sospetto di falsità;
- E ...

Giovedì 11 marzo 2021 ore 18.00
Diretta Facebook sulla nostra pagina: @IPAMacerataFermo

Presenta: Tommaso Galeone, Presidente I.P.A. Comitato Locale Macerata-Fermo
Relatore: Paolo Massari, Vice Presidente I.P.A. Comitato Locale Pesaro





Per info Tommaso Galeone Presidente I.P.A. Macerata-Fermo Phone: 380 467 8919 Mail: info@ipa-macerata.it



Guida Consapevole

Tutto sulla SICUREZZA STRADALE

«La circolazione stradale è parte della nostra vita.»
«Ognuno di noi è pedone, ciclista, conducente o passeggero.»
«Tutti potremmo essere vittima o autore di incidente stradale.»

Giovedì 08 aprile 2021 ore 18.00
Diretta Facebook sulla nostra pagina: @IPAMacerataFermo

Relatore: Tommaso Galeone, Presidente I.P.A. Comitato Locale Macerata-Fermo
Presidente A.N.P.S. Sezione di Civitanova Marche

Per info Tommaso Galeone Presidente I.P.A. Macerata-Fermo Phone: 380 467 8919 Mail: info@ipa-macerata.it

La Pirateria Informatica

Il caso giudiziario NAPSTER

23 aprile 2021 ore 18.00
Pagina Facebook @IPAMacerataFermo

Presenta: Tommaso Galeone Presidente C.L. Macerata-Fermo
Relatore: Paolo Massari V. Presidente C.L. Pesaro






International Police Association Comitato Locale Macerata-Fermo Tel.: 380 467 8919 Mail: maceratafermo@ipa-italia.it Web: www.ipa-macerata.it

International Police Association Comitato Locale Pesaro Tel.: 338 975 0298 Mail: pesaro@ipa-italia.it Web: www.ipa-pesaro.org

MISSIONE ARTICA, OBIETTIVO RAGGIUNTO

L'I.P.A., Delegazione Toscana, con il Patrocinio della Sezione Italiana, ha promosso e partecipato attivamente al Progetto di ricerca scientifica A.R.V.A. (Advanced Research Virus Activity) in collaborazione con l'Ocean Sea Foundation (USA), fondazione per la ricerca scientifica riconosciuta dal governo americano, con sede Europea in Germania e Italia e congiuntamente alla Fondazione World Arctic Fund partner della ASPOL (Federazione Russia). La Missione ha avuto l'appoggio e la collaborazione della Fondazione Luigi Einaudi, dell'Università R.I.M di Mosca, della Marine Biology Foundation e dell'Ateneo Mediterraneo Tradizionale.

I due viaggi al Polo Nord sono stati capeggiati dal nostro associato Simone Orlandini, con la presenza di un team di scienziati e studiosi di livello internazionale, ed è servito per raccogliere campioni di acqua marina e suolo artico (Svalbard) per determinare il livello di contaminazione da COVID-19, Coronavirus, Enterovirus e Mastadenovirus; la ricerca ha avuto luogo nello Spitsbergen, la più grande delle isole Svalbard, che si trova al confine tra il Nord Atlantico e l'Oceano Artico e i suoi ecosistemi marini. Gli oceani del mondo pullulano di virus, eppure siamo ancora agli albori della ricerca, per riuscire a comprendere come influenzano la salute e la loro funzione; un litro di acqua di mare contiene in genere miliardi di virus, la maggior parte dei quali non identificati. Le esigenze dall'espansione della popolazione e dell'industria mondiale rendono l'ambiente marino sempre più suscettibile all'inquinamento da fognature, scarichi industriali e rifiuti agricoli. Il controllo dell'inquinamento delle acque marine si basa sul trattamento secondario delle acque reflue e sulla diluizione teoricamente infinita dei rifiuti nelle acque di ricezione.

Tuttavia, l'ambiente marino, compresi gli oceani, ha una capacità limitata di ricevere e di auto purificarsi dalle pratiche di smaltimento dei rifiuti, ma sicuramente non è in grado di assimilare i rifiuti senza limiti. I virus sono diffusi in numero estremamente elevato nelle feci di individui infetti; nelle acque reflue sono presenti oltre 100 specie di virus in grado di causare un ampio spettro di malattie nel genere umano tra cui epatite, gastroenterite, meningite, febbre, ash, congiuntivite, diabete o SARS.

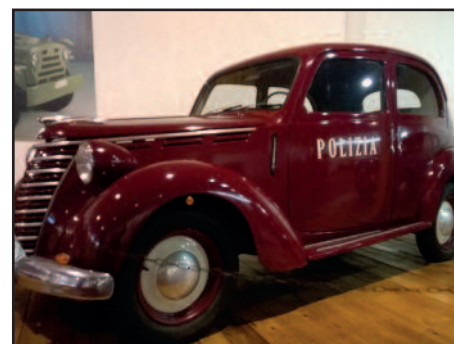
Con questa Missione i ricercatori potranno "vedere" i virus nascosti nell'Artico e determinare se la SARS Coronavirus e COVID-19 possono essere trasmessi attraverso la contaminazione dell'acqua all'uomo; al fine di comprendere meglio i percorsi complessi attraverso i quali questi contaminanti vengono trasportati nell'Artico da fonti antropogeniche e naturali, nonché di valutare se vi sia la possibilità di trasmissione verso l'uomo.



Esecutivo Locale CECINA



Il Comitato Locale Cecina, anche questa volta, non ha trascurato una delle iniziative più importanti: intervenire nel sociale in un momento di particolare problematicità; il Presidente Pasquale Grieco, con il Tesoriere Vincenzo Borrelli, ha consegnato nelle mani del Governatore della Misericordia di Cecina, Paolo Giglioli, un assegno di € 500, quale contributo per l'acquisto di medicinali e beni alimentari, da destinare alle famiglie che si trovano in particolare difficoltà.





CONCORSO DI IDEE



Il Comitato Centrale, ha avuto l'idea di indire un concorso di idee al fine di realizzare un logo/simbolo/foto/disegno che rappresenti l'Italia come Stato/Nazione/Repubblica da inserire nella carta intestata della Sezione Italiana; concorso di idee riservato alle nostre Delegazioni con un contributo premio alla Delegazione vincitrice che presenta la migliore idea osservando i parametri decisi dal Comitato promotore. Cinque Delegazioni hanno presentato le loro idee, che noi ringraziamo per la risposta all'iniziativa che viene valutata dalla Commissione composta dai membri del Direttivo Nazionale. Sono pervenute, in ordine di arrivo, le adesioni delle Delegazioni Toscana, Abruzzo, Friuli, Umbria e Alto Adige; sono stati presentati più lavori, tutti degni di attenzione e significativi, ma non condivisibili per varie motivazioni quali l'inserimento non necessario dell'acronimo IPA; modifica, anche se parziale, del nostro logo ufficiale; tematiche diverse da quanto specificatamente richiesto; difficile interpretazione tra quanto trasmesso e la rappresentazione della nostra Nazione. Premesso quanto sopra la Commissione ha deciso di non individuare il vincitore del "Concorso di idee" indetto dalla Sezione Italiana e suddividere il premio tra i partecipanti quale contributo per il lavoro svolto.



I GRANDI IMPEGNI SU VARI AMBITI DEI NOSTRI ASSOCIATI - ANTONIO LA SCALA

Il nostro revisore dei conti avv. Antonio La Scala, già Ufficiale in congedo della Guardia di Finanza, è stato presente in diverse occasioni sia nella nota trasmissione "Chi l'ha visto?" condotto da Federica Sciarelli su Rai Tre.

Pure nella trasmissione Storie Italiane condotta da Eleonora Daniele su Rai Uno per la vicenda che ha visto la scomparsa del piccolo Mauro Romano, un bimbo di Racale (Lecce) che all'epoca dei fatti aveva 6 anni, di cui non si hanno notizie da 44 anni.

Nel corso delle apparizioni televisive il nostro Associato nonché membro del Collegio dei Revisori dei Conti Antonio La Scala ha illustrato in maniera esemplare ed eccellente tutti gli sviluppi che ci sono stati dopo tutti questi anni che hanno portato all'individuazione dei presunti responsabili del sequestro del piccolo Mauro.

Più di 40 anni da quella sera del 21 giugno 1977,



quando Mauro Romano è scomparso nel nulla, rapito da un uomo che il bambino chiamava affettuosamente 'zio' (secondo quanto ritenuto dalla Procura della Repubblica di Lecce) forse per essere venduto ad una famiglia benestante secondo l'ultima pista per le indagini. L'ultima traccia è a Castelforte, dove portarono le prime ricerche, in un trullo usato come abitazione estiva e dove fu trovato un batuffolo di ovatta pieno di cloroformio. Si pensò che fosse stato usato come tampone narcotizzante, ma le analisi portarono ad un vicolo cieco. Lo "zio" (sempre secondo quanto ritenuto dalla Procura della Repubblica di Lecce) avrebbe consentito a Mauro di giocare un po' all'aperto fino a quando fu rapito da due uomini, ancora senza nome.

Mauro era un bambino di sei anni, rapito nel 1977 e per i più era stato ucciso; il caso era stato archiviato ma i genitori del piccolo, dato che il suo corpo non è stato rinvenuto, hanno deciso di non desistere e di continuare nella loro ricerca, "affidando questo caso" all'avvocato Antonio La Scala, legale della famiglia Romano.

Dopo queste quattro decadi e vari interrogatori sembra ora che Mauro non sia stato ucciso ma venduto a due individui. La vicenda del bambino scomparso nella provincia di Lecce è alquanto controversa e secondo molti le indagini e l'archiviazione sarebbero stati frettolosi.

Ma se dopo così tanti anni passati anche la procura aveva rinunciato al ritrovamento di Mauro, i suoi genitori non lo avevano fatto mai.

Grazie alle varie dichiarazioni, deposizioni e soprattutto alla riapertura delle indagini verificatesi in seguito alla richiesta fatta dall'avvocato Antonio La Scala, si è infatti giunti alla conclusione che il piccolo Mauro non è stato ucciso e fatto sparire ma probabilmente sarebbe stato venduto a qualche famiglia importante ed ora si troverebbe in Italia oppure all'estero ignaro della sua vera identità.





L'IPA ITALIA SI ADEGUA AI TEMPI

Grandi eventi in casa della Sezione Italiana dell'IPA per una Associazione moderna e attiva che si adegua al nostro ordinamento giuridico senza intaccare i principi internazionali dell'International Police Association.

Finalmente, dopo un graduale e lunghissimo percorso sono stati modificati Statuto e Regolamento in base alle disposizioni del nostro Governo, precisamente del Codice del Terzo Settore con la successiva richiesta di iscrizione al Registro Unitario Nazionale del Terzo Settore.

Con la storica decisione e votazione (favorevoli n. 27 - contrari n. 1), registrata al Congresso Nazionale di Campobasso, la volontà di aderire al Terzo Settore, come Rete Associativa e di acquisire la Personalità Giuridica, dando pieno mandato al Comitato Centrale di presentare le dovute modifiche alla nostra Carta fondamentale, si è concretizzata in maniera inequivocabile.

Altrettanto storica l'approvazione al Congresso Nazionale, nella riunione online del 20.03.2021, delle modifiche apportate allo Statuto e Regolamento, validate con la presenza del Notaio (che a sua volta provvederà a depositare gli atti presso l'Ufficio delle Entrate) approvate con 22 voti Favorevoli, 4 Contrari e 3 Astenuti.

Quali incombenze e procedure ci attendono ora? Sinteticamente, per quanto previsto dalla norma, illustriamo il percorso che ancora da fare:

- Attendere la registrazione presso l'Ufficio delle Entrate da parte del Notaio;
- Provvedere all'inoltro della domanda di iscrizione al Registro (RUNTS), allegando tutta la documentazione che viene richiesta dal Ministero competente;
- Con l'iscrizione automaticamente si ottiene il riconoscimento dell'Associazione;
- Dall'iscrizione attendere anni uno per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica.

Quanto adottato preventivamente nei nostri atti e nello Statuto, come la dicitura nella carta intestata di "Ente del Terzo Settore" o la dichiarazione che lo Statuto è stato modificato con tale intento, è un presupposto fondamentale – normativamente richiesti dal codice – per la presentazione degli atti per l'iscrizione.

A questo punto, alle domande che possono essere fatte ai nostri Comitati e Delegazioni (tipo "cosa siete" o "chi siete?") sarà risposto che siamo una Associazione Non Governativa che ha aderito al Terzo Settore e richiesto l'iscrizione al Registro; prova ne è l'iter di decisione e approvazione dei Congressi Nazionali di Campobasso e online del 20.03.2021.



In allegato la nota del Presidente Internazionale relativa al nuovo Statuto ed a quanto comunicato:

Signor Presidente,

Caro Diego

Grazie per la vostra comunicazione del 22 marzo 2021, con la quale ci avete informato del Congresso Nazionale italiano 2021, nonché della modifica dello Statuto e del Regolamento.

Colgo l'occasione per congratularmi con voi per l'organizzazione del vostro congresso nazionale in questi momenti difficili.

La pandemia di Covid-19 ha colpito tutte le sezioni IPA e sono lieto di sentire che nella vostra sezione la vita dell'IPA non si è fermata, ma è continuata con successo sotto forma di un congresso nazionale online.

Ringrazio te e il Direttivo nazionale per tutto ciò che fate per l'IPA e non vedo l'ora di incontrarti di nuovo una volta che la situazione sarà migliorata.

Cordiali saluti

Pierre-Martin Moulin



International Police Association

- Sezione Italiana -

STATUTO

(Ente del Terzo Settore)

INDICE

- Art. 1 – Costituzione
- Art. 2 – Rete Associativa
- Art. 3 – Finalità
- Art. 4 – Associati – Requisiti, Ammissione e Attribuzioni
- Art. 5 – Diritti e obblighi degli associati
- Art. 6 – Perdita della qualifica di Associato
- Art. 7 – Organi Funzionali
- Art. 8 – Il Congresso Nazionale Straordinario
- Art. 9 – Il Congresso Nazionale
- Art.10 – L'Esecutivo Centrale
- Art.11 – Il Collegio dei Revisori dei Conti
- Art.12 – Il Collegio dei Probiviri
- Art.13 – Il Consiglio di Delegazione
- Art.14 – L'Esecutivo di Delegazione
- Art.15 – L'Esecutivo Locale
- Art.16 – Il Presidente Nazionale - Il Segretario Nazionale - Il Tesoriere Nazionale
- Art.17 – Cariche e Mandato
- Art.18 – Dissoluzione dell'Associazione - Modalità
- Art.19 – Patrimonio
- Art.20 – Mezzi Finanziari
- Art.21 – L'Esercizio Finanziario
- Art.22 – Rivista Nazionale ed altri Organi di comunicazione ed informazione
- Art.23 – Iniziative degli Organi della Sezione Italiana
- Art.24 – Modalità di attuazione dello Statuto Nazionale
- Art.25 – Norme Transitorie e Finali.

STATUTO NAZIONALE

Approvato dal Congresso Nazionale Online del 20 Marzo 2021

Art. 1 – Costituzione

1) Ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (il “Codice del Terzo Settore”) è costituita l’associazione denominata “Sezione Italiana dell’International Police Association” - Ente del Terzo Settore o, in forma abbreviata, “ETS”. Ove il contesto lo richieda, la denominazione può anche essere utilizzata traducendola in lingue diverse dalla lingua italiana”

1.2) L’Associazione è disciplinata dal presente Statuto, dal CTS, dal Codice Civile e da ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria.

1.3) Lo Statuto è informato al principio di favorire, nel modo più ampio possibile, la partecipazione degli Associati all’organizzazione e all’attività dell’Associazione.

1.4) L’Associazione indica gli estremi d’iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

2) La Sezione Italiana dell’International Police Association:

a) è parte dell’International Police Association (Associazione Internazionale di Polizia), alla quale aderiscono le Nazioni identificate come Sezioni; la Sezione Italiana è affiliata all’internazionale dalla data del 9 settembre 1958;

b) di concerto con tutte le Sezioni Estere ed i loro Associati, si riconosce nel motto in Esperanto "Servo per Amikeco" che significa "Servire attraverso l'Amicizia";

c) si fregia del distintivo indicato dall’I.E.B. (International Executive Board) che è protetto dal diritto di riproduzione; lo stesso è riconosciuto e tutelato in Italia con copyright.

d) adotta la bandiera ed indossa l’uniforme sociale indicati dal Regolamento di Esecuzione;

e) nelle cerimonie ufficiali adotta l’Inno Nazionale, Internazionale e recita la Preghiera della Sezione Italiana.

3) La Sezione Italiana dell’I.P.A. è una Associazione non governativa “da Codice Civile”, regolata dalla legge italiana nonché dalle norme del Codice Civile in tema di associazioni; senza scopo di lucro, non commerciale e persegue attività di interesse generale quale ETS (Ente del Terzo Settore).

4) Quale Ente del Terzo Settore associa gli organi aderenti alla Sezione Italiana (Esecutivi di Delegazione e Locali), ubicati nel territorio italiano, identificandosi come “Rete Associativa” ed iscritta al Registro Unitario Nazionale del Terzo Settore.

5) In campo nazionale e internazionale è rappresentata dal Presidente Nazionale che sottoscrive gli atti ufficiali. Il Segretario Nazionale sottoscrive gli atti per i quali è espressamente delegato dal Presidente.

6) L’Associazione non persegue scopi di lucro e vieta la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell’Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione siano stabilite dalla legge. Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

7) L’Associazione ha sede in Senigallia (AN), Via Copernico 8/8, presso la Segreteria Nazionale.

8) Il presente Statuto si avvale di un proprio Regolamento di Esecuzione idoneo a regolare ogni singolo aspetto del Sodalizio.

9) La competenza per le funzioni di Rappresentante Legale della Sezione Italiana dell’International Police Association è demandata ai Presidenti degli Organi Funzionali quali Esecutivo Centrale, Esecutivo di Delegazione e Esecutivo Locale nelle seguenti misure:

a) compiti e attività di interesse nazionale ed internazionale al Presidente della Sezione Italiana;

b) compiti e attività di interesse regionale al Presidente della Delegazione competente;

c) compiti e attività di interesse locale al Presidente dell’Esecutivo Locale competente.

Art. 2 – Oggetto

1) La Sezione Italiana dell’International Police Association associa gli organi aderenti quali Delegazioni ed Esecutivi Locali che sono presenti con tutte le loro sedi nel territorio italiano; i compiti della rete associativa, per il tramite del direttivo nazionale, sono i seguenti:

a) Attività di coordinamento e formazione delle iniziative delle proprie strutture;

b) Monitoraggio delle attività svolte nel territorio italiano e invio della relazione annuale alla Segreteria Nazionale per l’inoltro al Consiglio Nazionale Terzo Settore;

c) Promozione e sviluppo dell’attività di controllo e autocontrollo degli Enti Associati dandone opportuna assistenza;

d) Rispettare i principi di democraticità, opportunità e uguaglianza degli associati;

e) Disciplinare del diritto di voto nell’ambito dell’assemblea anche con eventuali deroghe in proporzione

al numero degli Associati;

f) Disciplinare le competenze dell’assemblea nonché le eventuali deleghe;

g) Controllare che i membri dei direttivi degli organi dell’Associazione non abbiano avuto condanne penali, in giudicato, per l’interdizione dai pubblici uffici.

Art. 3 – Finalità

1) L’Associazione, che è apolitica e apartitica, aconfessionale e non ha fini di lucro, senza distinzione di razza e di sesso, di lingua e grado, svolgendo una o più attività d’interesse generale, si propone di:

a) realizzare legami di amicizia e di cooperazione fra gli appartenenti ai Corpi di Polizia dello Stato e Locali, dei Vigili del Fuoco a ordinamento statale e locale, delle Capitanerie di Porto e Guardia Costiera di tutti gli Stati aderenti;

b) sviluppare forme di educazione, istruzione e formazione professionali;

c) organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;

d) organizzare e gestire attività sportive dilettantistiche;

e) effettuare iniziative di beneficenza con contributi economici, alimentari e materiali tramite cessione gratuita;

f) provvedere alla riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o confiscati alla criminalità organizzata;

g) effettuare servizi volontari anche attraverso convenzioni con Enti pubblici o privati.

2) La Sezione Italiana, con tutti i suoi Associati, fa suoi i principi enunciati con la Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo proclamata nel 1948 dall’Organizzazione delle Nazioni Unite e riconosce che qualsiasi forma di tortura o costrizione è assolutamente contraria a questi principi.

3) L’Associazione, per attendere a tali finalità:

a) rispetta i Diritti dell’Uomo e preserva la Pace Universale promuove la cultura della legalità e pace tra i popoli

b) nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, coordina i rapporti fra i suoi iscritti favorendo i contatti collettivi e personali attraverso incontri ed iniziative sia professionali che extraprofessionali;

c) si ispira ai principi della solidarietà umana favorendo le attività ed i servizi di volontariato;

d) al fine di migliorare le relazioni tra le Forze di Polizia ed i cittadini, se richiesto e ritenuto opportuno, è disponibile a fornire il proprio contributo professionale in tutti gli ambiti esterni al Sodalizio.

4) Tutte le attività vengono svolte tramite prestazioni gratuite fornite dai propri Associati e le stesse non saranno retribuite in alcun modo, nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Agli Associati che ne faranno richiesta, il Sodalizio rimborserà solo le spese effettivamente sostenute, e documentate e preventivamente autorizzate dall’Organo preposto.

Art. 4 – Associati – Requisiti, Ammissione e Attribuzioni

1) Gli Associati sono contraddistinti in Associati Ordinari, Associati Straordinari, Associati Simpatizzanti.

1.2) L’Associazione è improntata al principio della “porta aperta” e, pertanto, ha diritto di conseguire la qualità di “Associato” ogni soggetto che ne faccia domanda, dichiarando di condividere le finalità che l’Associazione si propone e di impegnarsi, in caso di ammissione, a osservare lo Statuto e i regolamenti dell’Associazione nonché la Normativa Applicabile.

2) Possono essere iscritti come Associati Ordinari gli appartenenti alle Forze di Polizia ad ordinamento statale (Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo Forestale e Polizia Penitenziaria), nonché quelli ad ordinamento Locale (Provinciale e Municipale), i Vigili del Fuoco dello Stato e delle Autonomie Locali e la Capitaneria di Porto (Guardia Costiera). I suddetti possono essere in attività di servizio presso i Corpi o Servizi di appartenenza, possono aver svolto servizio anche per un breve periodo nei suddetti Corpi o Servizi, oppure trovarsi in stato di quiescenza o di congedo.

3) Sono Associati Straordinari le vedove ed i vedovi, i figli e le figlie orfani degli Associati Ordinari, nonché gli impiegati che svolgono attività di supporto tecnico-amministrativo alle dipendenze degli Uffici e delle Amministrazioni con i Corpi di cui al punto precedente di questo articolo; altresì coloro che hanno acquisito la qualifica anche se temporanea di Ufficiale o Agente di Polizia Giudiziaria.

4) Sono Associati Simpatizzanti tutte quelle persone che condividono i principi, i programmi e le finalità dell’Associazione e che dimostrano particolare simpatia e sensibilità verso le Forze di Polizia.

5) L’ammissione all’Associazione avviene previa la compilazione di apposito modello opportunamente predisposto dalla Segreteria Nazionale che deve essere firmato dall’interessato per la privacy sull’utilizzo dei propri dati (anagrafici e recapiti), per l’acquisizione e conoscenza delle norme che regolano i diritti e obblighi dei Associati; la richiesta viene vagliata dal Direttivo di Delegazione per essere successivamente inserita nel data

base nazionale per la stampa e l'inserimento nei rispettivi registri;

6) La tessera dell'Associato rilasciata dalla Sezione Italiana dell'International Police Association, è di proprietà dell'Associazione ed ogni indebito utilizzo può essere perseguito.

7) Agli Associati possono essere attribuiti i riconoscimenti di "BENEMERITO" e "FEDELTA' ALL'IPA".

5 – Diritti e obblighi degli associati

1) Coloro che chiedono l'iscrizione all'Associazione, nel sottoscrivere la prescritta domanda di adesione, contestualmente si impegnano:

a) ad accettare e rispettare le norme che regolano la Sezione Italiana dell'International Police Association, volgendo particolare riferimento allo Statuto Nazionale;

b) a mantenere nella vita associativa e nei rapporti con gli altri Associati un contegno basato sul sentimento dell'amicizia, dell'onore e della moralità nel massimo rispetto nei rapporti con gli altri membri e con tutte le strutture del sodalizio;

c) ad esercitare il diritto di critica nell'ambito delle sole sedi istituzionali dell'International Police Association e nelle sole forme consentite, attenendosi conseguentemente al rispetto e alla massima correttezza;

d) a rinunciare di svolgere qualsiasi forma di attività non conforme alle finalità del Sodalizio;

e) ad accettare e rispettare senza alcuna riserva tutte le direttive e i provvedimenti emanati dagli Organi Funzionali dell'Associazione preposti alla gestione organizzativa, amministrativa e contabile;

f) a riconoscere incontestabilmente le funzioni del Collegio dei Probiviri quale unico organo di arbitrato e di definitivo giudizio insindacabile ed inappellabile, ed accettarne pienamente gli eventuali provvedimenti disciplinari.

2) Con l'iscrizione e il rilascio della tessera sociale l'Associato ha diritto di:

a) partecipare alle assemblee dei direttivi dell'Associazione;

b) candidarsi alle cariche sociali nei tempi e modi previsti dallo Statuto e del Regolamento;

c) esprimere il proprio voto nelle sedi competenti e farsi rappresentare dai propri delegati a livello di Delegazione e Congresso Nazionale;

d) richiedere di potere visionare i libri sociali del sodalizio.

Art. 6 – Perdita della qualifica di Associato

1) L'Associato, all'interno della sfera dei rapporti d'amicizia e di affiatamento che avvengono con gli altri iscritti al Sodalizio, mantiene la massima apertura alla correttezza e dirittura morale.

2) La qualifica di Associato si perde per:

a) recesso dall'Associazione; qualunque Associato può, in qualsiasi momento, comunicare la sua volontà di recedere dall'Associazione e di cessare conseguentemente la sua qualità di Associato; la comunicazione di recesso deve essere effettuata mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata ed ha efficacia immediata dal momento della ricezione della comunicazione di recesso da parte dell'Associazione. L'Associato che recede è tenuto al pagamento dell'intera quota annuale dovuta per l'esercizio nel quale viene effettuata la comunicazione di recesso;

b) morosità;

c) l'aver commesso un reato doloso per il quale la legge italiana prevede una fattispecie di delitto penale, con l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che potrà avvenire nei vari gradi di giudizio;

d) l'aver commesso due o più reati dolosi per i quali la legge italiana prevede una fattispecie contravvenzionale, con l'emissione di due o più sentenze di condanna definitiva;

e) la perdita dei requisiti indicati dal vigente Art.4 e 5;

f) nei casi previsti, la qualifica di Associato si perde anche con motivato provvedimento di esclusione assunto con le modalità di cui al Regolamento di Esecuzione. L'Associato escluso è tenuto al pagamento dell'intera quota annuale dovuta per l'esercizio nel quale viene deliberata l'esclusione.

Art. 7 – Organi Funzionali

1) La struttura dell'Associazione è così composta:

- Sede Nazionale;
- Sedi di Delegazione;
- Sedi Locali.

2) Gli Organi Funzionali, sebbene con compiti diversi, hanno pari opportunità ed importanza e nell'esercizio dei loro doveri possiedono adeguate responsabilità. Essi sono:

a) Centrali, ovvero:

- il Congresso Nazionale Straordinario (assemblea);

- il Congresso Nazionale (assemblea);

- l'Esecutivo Centrale;

- il Collegio dei Revisori dei Conti;

- il Collegio dei Probiviri.

b) Periferici, ovvero:

- il Consiglio della Delegazione (assemblea);

- l'Esecutivo della Delegazione;

- l'Assemblea degli Associati dell'Esecutivo Locale;

- l'Esecutivo Locale.

3) Tutti gli organi periferici e Centrali devono obbligatoriamente detenere i registri/libri sociali nelle forme previste, ovvero:

a) registro degli Associati;

b) registro dei verbali/deliberazioni delle Assemblee (congresso, Consiglio, Assemblea locale);

c) registro dei beni (inventario);

d) rendiconto o bilancio annuale con tutti i riscontri contabili di spesa;

e) relazione di fine anno delle attività svolte.

Art. 8 – Il Congresso Nazionale Straordinario

1) Il Congresso Nazionale Straordinario si riunisce di norma ogni quattro anni per eleggere le cariche istituzionali nazionali (Esecutivo Centrale, Collegi dei Probiviri e Revisori dei Conti); stabilisce inoltre le linee programmatiche generali utili al raggiungimento degli obiettivi sociali del Sodalizio.

2) Il Presidente del Congresso Nazionale Straordinario e della Commissione Elettorale vengono eletti dall'Assemblea Congressuale.

3) Al Congresso Nazionale Straordinario partecipano con diritto di voto:

- i componenti l'Esecutivo Centrale, presieduto dal Presidente Nazionale;

- i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;

- i componenti il Collegio dei Probiviri;

- i componenti degli Esecutivi di Delegazione che rappresentano tutti gli Associati;

4) Al fine di assicurare una più ampia rappresentanza degli Associati, può essere prevista la partecipazione al Congresso Nazionale Straordinario di ulteriori delegati nel numero stabilito nel Congresso Nazionale precedente.

Art. 9 – Il Congresso Nazionale

1) Il Congresso Nazionale è l'organo al quale è demandata la competenza di deliberare le proposte di modifica del presente Statuto; ha funzione di orientamento per le attività di governo dell'Esecutivo Centrale e deve riunirsi almeno una volta l'anno.

2) Il Congresso Nazionale è formato da:

- i componenti dell'Esecutivo Centrale, presieduto dal Presidente Nazionale con diritto di voto;

- i Presidenti degli Esecutivi di Delegazione che rappresentano i propri Associati con diritto di voto.

3) Al Congresso Nazionale intervengono senza diritto di voto:

- il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;

- il Presidente del Collegio dei Probiviri.

Art. 10 – L'Esecutivo Centrale

1) L'Esecutivo Centrale:

a) è l'organo di governo della Sezione Italiana ed è responsabile della gestione organizzativa, amministrativa e programmatica della Struttura Nazionale, secondo il programma approvato dal Congresso Nazionale Straordinario che lo ha eletto;

b) adotta tutti i provvedimenti necessari per l'esercizio dell'azione di controllo sull'attività delle strutture di Delegazione e Locali;

c) nei casi previsti, sui provvedimenti adottati dagli Esecutivi di Delegazione, esercita il potere di ratifica;

d) applica i provvedimenti emessi dal Collegio dei Probiviri e acquisisce le comunicazioni del Collegio dei Revisori dei Conti.

2) L'Esecutivo Centrale è formato dai seguenti Uffici:

a) di Presidenza Nazionale, composto dal:

- Presidente Nazionale, che dirige l'Esecutivo Centrale e da un massimo di due Vice Presidenti che coadiuvano il Presidente Nazionale, di cui uno con funzioni vicarie che sostituisce il Presidente Nazionale in caso di assenza

o impedimento.

b) di Segreteria Nazionale, composto dal:

- Segretario Generale e da un massimo di tre Vice Segretari Nazionali di cui uno con funzioni vicarie che sostituisce il Segretario Generale in caso di assenza o impedimento; uno dei quali con funzioni di Responsabile Amministrativo.

c) di Tesoreria Nazionale, composto dal:

- Tesoriere Nazionale;
- Vice Tesoriere Nazionale.

Art. 11 – Il Collegio dei Revisori dei Conti

1) Il Collegio dei Revisori dei Conti:

a) è l'Ufficio posto al controllo della regolarità contabile delle spese sostenute dalle Tesorerie Nazionale, di Delegazione e Locali;

b) è composto dal Presidente e da quattro componenti che, una volta eletti dall'Assemblea Congressuale Straordinaria, designano fra loro il Vice Presidente e svolge le proprie mansioni alla presenza di tre componenti, ivi compreso il Presidente o Vice Presidente.

2) Esso agisce anche d'iniziativa e, in caso di mancato rispetto delle norme amministrative interne da parte della struttura sottoposta a revisione, in via celere e riservata informa il Segretario Nazionale che notizia il Presidente Nazionale. I medesimi valutano se di quanto rilevato dal Collegio deve essere interessato l'Esecutivo Centrale o debba essere mantenuto con l'obbligo della segretezza.

3) Eventuali irregolarità del Collegio o dei suoi componenti vengono valutate dall'Esecutivo Centrale.

4) Il Collegio si avvale di uno dei propri membri o di persona esterna al sodalizio che sia abilitato alla certificazione del bilancio annuale della Sezione Italiana, che viene nominato in sede di Congresso Nazionale.

Art. 12 – Il Collegio dei Proviviri

1) Il Collegio dei Proviviri è il massimo organo giudicante e consultivo dell'Associazione ed è costituito dal Presidente e quattro membri eletti tra gli Associati Ordinari nel corso del Congresso Nazionale Straordinario, contestualmente al rinnovo delle altre cariche nazionali. Nel proprio ambito il Collegio designa il Vice Presidente; quest'ultimo sostituisce il Presidente in caso di impedimento o incompatibilità.

2) Esso esercita la propria azione consultiva sulle questioni che l'Esecutivo Centrale vuole sottoporre al suo esame.

3) Il Collegio esercita la propria azione giudicante nei conflitti tra Associati, Organi periferici e centrali; altresì giudica anche le violazioni del presente Statuto e delle direttive degli Organi centrali e periferici. Prima di tale fase esercita altresì una azione di composizione dei dissidi ispirandosi ai principi statutari.

4) Al Collegio dei Proviviri si può adire esclusivamente per il tramite della Segreteria Nazionale.

5) Eventuali irregolarità del Collegio o dei suoi componenti vengono valutate dall'Esecutivo Centrale.

Art. 13 – Il Consiglio di Delegazione

1) Il Consiglio di Delegazione è composto da:

- il Presidente dell'Esecutivo di Delegazione con diritto di voto, che lo presiede;
- i componenti dell'Esecutivo di Delegazione con diritto di voto;
- i componenti degli Esecutivi Locali esistenti che rappresentano i propri Associati con diritto di voto.
- gli Associati, con diritto di voto, in mancanza di Esecutivi Locali.

2) Esso ha funzioni consultive e di orientamento generale ed è convocato dal suo Presidente almeno una volta l'anno per l'esame delle materie di pertinenza dell'Esecutivo di Delegazione e Locale.

3) La convocazione del Consiglio di Delegazione può essere richiesta da uno o più Esecutivi Locali per la trattazione di questioni di particolare interesse di carattere esclusivo nell'ambito della Delegazione.

Art. 14 – L'Esecutivo di Delegazione

1) L'Esecutivo di Delegazione è eletto dai propri Associati di norma ogni quattro anni. Nel rispetto delle direttive degli Uffici Nazionali e degli orientamenti scaturiti dal Consiglio di Delegazione, mette in atto le incombenze burocratiche ed operative necessarie per realizzare nel suo ambito territoriale i programmi dell'Associazione.

2) Per una migliore e capillare organizzazione associativa, l'Esecutivo di Delegazione valuta le condizioni per la possibile costituzione di Comitati Locali, organi di decentramento funzionali sui quali esercita l'azione di coordinamento e controllo.

3) La proposta della nascita di un nuovo Comitato Locale, unita al parere dell'Esecutivo di Delegazione, deve essere valutata dall'Esecutivo Centrale che determina l'accoglimento della proposta. L'Esecutivo Centrale, in

caso di delineata difficoltà, può avvalersi del parere del Congresso Nazionale che in caso di emissione di giudizio contrario, convoca al dibattito il proponente per essere ascoltato.

4) L'Esecutivo di Delegazione è composto da:

- l'Ufficio di Presidenza, formato dal Presidente e dal Vice Presidente;
- l'Ufficio di Segreteria, formato dal Segretario e dal Vice Segretario;
- l'Ufficio di Tesoreria, formato dal Tesoriere e dal Vice Tesoriere.

Art. 15 – L'Esecutivo Locale

1) L'Esecutivo Locale è eletto dai propri Associati di norma ogni quattro anni.

Quale organo di massimo decentramento funzionale ha il compito di:

a) favorire il contatto fra gli Associati inteso al raggiungimento delle finalità dell'Associazione;
b) seguire le direttive e gli orientamenti degli Uffici Nazionali e di Delegazione;
c) riunirsi in assemblea con i propri Associati almeno una volta all'anno.

2) L'Esecutivo Locale è composto da:

- l'Ufficio di Presidenza, formato dal Presidente e dal Vice Presidente;
- l'Ufficio di Segreteria, formato dal Segretario e dal Vice Segretario;
- l'Ufficio di Tesoreria, formato dal Tesoriere e dal Vice Tesoriere.

Art. 16 – Il Presidente Nazionale – Il Segretario Nazionale – Il Tesoriere Nazionale

1) Il Presidente Nazionale:

a) è il legale rappresentante della Sezione Italiana ed esercita le funzioni di Delegato ai Congressi Mondiali dell'IPA anche tramite un suo rappresentante scelto tra gli Associati Ordinari;

b) nell'esercizio delle proprie funzioni e all'unanimità con Segretario e Tesoriere Nazionali, incentiva il miglioramento e lo sviluppo dell'Associazione.

2) Per l'espletamento dei loro compiti, Segretario e Tesoriere Nazionali ed i rispettivi Uffici devono attenersi a quanto previsto dallo Statuto e dalle norme dell'ordinamento dello Stato italiano.

Art. 17 – Cariche e Mandato

1) Le cariche sociali Nazionali, di Delegazione e Locali hanno durata quadriennale ed il mandato, per particolari e motivate esigenze, può essere prorogato al massimo di un anno.

2) Per proporsi alle cariche Nazionali, il candidato deve necessariamente aver maturato, alla data dell'elezione, non meno di tre anni d'iscrizione dalla data di rilascio della tessera sociale; nessun limite di anzianità è previsto per gli Esecutivi di Delegazione e Locali.

3) I candidati eletti nelle cariche sociali Nazionali non possono essere rieletti oltre i due mandati e dopo tale periodo si devono obbligatoriamente sospendere per un turno legislativo; tali funzioni sono incompatibili con tutte le altre cariche periferiche previste dallo Statuto.

4) La carica di Membro dei Collegi dei Revisori dei Conti e dei Proviviri è incompatibile con qualsiasi altra carica Nazionale, di Delegazione e Locale.

5) Il Regolamento di Esecuzione prevede inoltre, ove non specificato, le norme per la formazione, composizione, rinnovo e funzionamento degli Organi e degli Uffici Nazionali, di Delegazione e Locali, nonché le attribuzioni specifiche dei loro componenti.

Art. 18 – Scioglimento dell'Associazione – Modalità

1) La durata dell'Associazione è illimitata; la stessa potrà essere sciolta esclusivamente in sede di Congresso Nazionale, con la maggioranza dei due terzi di tutti i voti delle Delegazioni presenti o rappresentate.

2) In caso di scioglimento degli Esecutivi Locali, tutti i beni vengono affidati alle rispettive Delegazioni; in caso di dissoluzione di queste ultime, alla Sezione Italiana.

3) In caso di dissoluzione della Sezione Italiana:

a) in nessun caso i proventi delle attività possono essere divisi tra gli Associati anche in forme indirette;
b) in caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione, dopo la liquidazione, cioè dopo aver chiuso la contabilità e estinto qualsiasi pendenza con debitori e/o creditori, il suo patrimonio è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 CTS, e fatta salva ogni altra destinazione imposta dalla Legge, ad altri Enti del Terzo Settore, secondo quanto deciso dall'esecutivo centrale.

Art. 19 – Patrimonio

1) Il patrimonio dell'Associazione stessa è costituito dalle risorse apportate in sede di costituzione, il cui complessivo valore è di euro 15.000,00.

Art. 20 – Mezzi finanziari

- 1) Le entrate dell'Associazione sono ordinarie e straordinarie.
- 2) Le entrate ordinarie sono costituite dalle rendite patrimoniali e dalla quota sociale versata dagli Associati nella misura stabilita annualmente dal Congresso Nazionale.
- 3) Le entrate straordinarie sono costituite da:
 - a) stanziamenti, sovvenzioni, lasciti e donazioni dello Stato, di persone fisiche, di Enti pubblici e privati, sia nazionali che internazionali;
 - b) rimborsi derivanti da eventuali convenzioni;
 - c) ogni altra entrata sotto forma di contributo liberale che a qualsiasi titolo pervenga all'Associazione.

Art. 21 – L'Esercizio finanziario

- 1) L'esercizio finanziario:
 - a) ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno, alla fine del quale le Tesorerie producono il rendiconto annuale Locale, di Delegazione e Nazionale;
 - b) Il rendiconto annuale della Tesoreria Nazionale, di Delegazione e Locale, è pubblicato sul sito nazionale.
 - c) il rendiconto/bilancio di tutti gli organi della rete associativa (Centrale, Delegazione e Locali), viene depositato al RUNTS entro 30 gg. dalla fine dell'anno finanziario.
- 2) I beni degli Esecutivi Locali, delle Delegazioni e della Sezione Italiana sono registrati e catalogati presso gli Uffici della Tesoreria Locale, di Delegazione e Nazionale.
- 3) La vendita, la cessione o la donazione dei beni devono essere sottoposti al parere dell'Esecutivo di Delegazione che territorialmente li ha in carico debitamente registrati e a disposizione dell'Esecutivo Centrale che si esprimerà in merito.

Art. 22 – Rivista Nazionale ed altri Organi di comunicazione ed informazione

- 1) Per assicurare il capillare contatto con tutti gli Associati nazionali ed esteri, nonché fornire notizie sui programmi pertinenti l'attività internazionale o nazionale, la Sezione Italiana:
 - a) pubblica un periodico nazionale quale organo ufficiale di informazione;
 - b) realizza e mantiene aggiornato un sito web;
 - c) mediante la produzione di testi e tavole sinottiche, stampati e quant'altro di supporto, diffonde e illustra le iniziative professionali ed extraprofessionali;
 - d) studia altre metodologie che possano risultare utili per il raggiungimento delle finalità previste.
- 2) La pubblicazione di eventuali bollettini o di circolari a livello di Delegazione e Locale, devono risultare soddisfacenti quali forme di supporto informativo verso gli Associati, uniformandosi al periodico nazionale e, per tale opera, è indicato il suo responsabile. Ogni pubblicazione di queste opere deve essere preventivamente depositata alla Segreteria Nazionale. Se trattasi di pubblicazioni periodiche, oltre alla necessaria autorizzazione del Tribunale competente, queste si devono attenere alle vigenti norme in materia di editoria.

Art. 23 – Iniziative degli Organi della Sezione Italiana

- 1) Nell'attuazione di qualsiasi progetto, gli Esecutivi Nazionale, di Delegazione e Locali, dovranno rispettare le modalità previste dal presente Statuto e dalle direttive interne dell'Associazione.

Art. 24 – Modalità di attuazione dello Statuto Nazionale

- 1) Le norme di attuazione del presente Statuto sono raggruppate nel Regolamento di Esecuzione. Queste vengono approvate dal Congresso Nazionale.
- 2) Per quanto non specificatamente previsto dallo Statuto e dalle disposizioni degli Organi superiori, ogni altra direttiva viene decisa dal Congresso Nazionale, nel pieno rispetto delle norme vigenti in Italia, nonché di quelle delineate dallo Statuto Internazionale I.P.A..

Art. 25 – Norme Transitorie e Finali

- 1) Il presente Statuto viene ratificato dall'Assemblea Congressuale, sostituisce quello precedente ed entra in vigore subito dopo le incombenze di Legge.

CONGRESSO NAZIONALE STRAORDINARIO – SEZIONE ITALIANA 20 / 24 OTTOBRE 2021 CHIOGGIA - SOTTOMARINA (VE)

Mercoledì 20 OTTOBRE 2021:

08.00 Prima colazione in hotel.
Arrivo delegati e accompagnatori e sistemazione camere riservate.
(Per chi arriva nella tarda mattinata potrà pranzare con il supplemento della pensione completa)
15:00 Registrazione dei delegati e consegna materiale in segreteria presso Hotel Airone****.
Cena ristorante Hotel Airone - pernottamento.

Giovedì 21 OTTOBRE 2020:

08:00 Prima colazione nel proprio hotel.
DELEGATI, OSPITI E ACCOMPAGNATORI ESCURSIONE IN MOTONAVE RISERVATA ALLE ISOLE DELLA LAGUNA DI VENEZIA: MURANO, BURANO E TORCELLO. PRANZO IN RISTORANTE
Pranzo in hotel per coloro che non partecipano all'escursione
Cena ristorante Hotel Airone - pernottamento.

Venerdì 22 OTTOBRE 2021:

08:00 Prima colazione nel proprio hotel.
09:00 Cerimonia di apertura del Congresso Nazionale. Sala Congressi Hotel Airone.
13:00 Pranzo Ristorante Hotel Airone.
14:30 Accompagnatori e ospiti partenza per escursione all'Outlet di Noventa di Piave.
14:30 Delegati inizio lavori congressuali.
Cena ristorante Hotel Airone - pernottamento.

Sabato 23 OTTOBRE 2021:

08:00 Prima colazione nel proprio hotel.
09:00 Delegati Intera giornata dedicata ai lavori. 13:00/14:30 Pranzo di lavoro.
09:30 Accompagnatori ed Ospiti partenza escursione intera giornata Padova e i Colli Euganei.
Pranzo in ristorante incluso - 19:00 Rientro in hotel.
20:00 CENA DI GALA c/o ristorante Hotel Airone con proclamazione eletti.

Domenica 24 OTTOBRE 2021:

Prima colazione nel proprio hotel.
Giornata libera per il rientro dei Sig.ri Partecipanti nelle località di provenienza.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Camera doppia/a persona 4 Notti - 2 mezze pens. + 2 pens. complete + Cena di Gala	€ 340,00
Bambini in 3° letto di età 3-12 anni	€ 290,00
Supplemento camera singola a notte	€ 23,00
SUPPLEMENTO PRANZI O CENE EXTRA	€ 20,00
Cena di Gala per esterni con menù a base di pesce	€ 65,00
Assicurazione rinuncia viaggio e COVID	€ 20,00

ESCURSIONI FACOLTATIVE

Delegati, accompagnatori, ospiti (Tour Motonave Laguna e Isole Veneziane - con pranzo)	€ 60,00
Accompagnatori e ospiti (Escursione Outlet)	€ 20,00
Accompagnatori e ospiti (Padova e Colli Euganei - con pranzo))	€ 65,00

Maggiori informazioni sul nostro sito WWW.IPA-ITALIA.IT.



I SIMBOLI DELLO STATO ITALIANO

Prima di descrivere i simboli attualmente "attivi" del nostro Stato, della nostra bellissima Nazione, dobbiamo fare una premessa sull'"Italia turrata".

L'idea romana di "Italia"

"Nel III secolo a.C. si consolida l'Italia romana, corrispondente alla penisola delimitata dalle Alpi e dal Mediterraneo. Da quel momento, il concetto d'Italia compare frequentemente nell'ambito di figure retoriche. In particolare, nella storiografia romana, le Alpi sono definite "Claustra Italiae" (mura d'Italia). Tale immagine compare, ad esempio, nelle Origines di Catone il Vecchio. Una prima rappresentazione geografica dell'Italia, oggi andata perduta, era la Italia picta (Italia rappresentata) presente nel tempio della Tellus a Roma, databile al 268 a.C. In Polibio, Scipione e Roma vengono identificati con l'Italia mentre Annibale e i Cartaginesi con l'Africa".

L'Italia turrata



L'Italia turrata è la personificazione nazionale dell'Italia, nell'aspetto di una giovane donna con il capo cinto da una corona muraria completata da torri (da cui il termine "turrata").

È spesso accompagnata dalla Stella d'Italia, da cui la cosiddetta Italia turrata e stellata, e da altri attributi aggiuntivi, il più comune dei quali è la cornucopia.

La rappresentazione allegorica con le torri, che trae le sue origini dall'antica Roma, è tipica dell'araldica civica italiana, tant'è che la corona muraria è anche il simbolo delle città d'Italia. Dal XIV secolo l'Italia turrata iniziò a essere raffigurata come una donna sconfitta e tormentata dalla sofferenza, visto il ruolo di secondo piano assunto dalla penisola italiana dopo la caduta dell'Impero romano d'Occidente. La popolarità dell'Italia turrata ha toccato il suo ultimo apice nel XIX secolo, durante il Risorgimento: dopo l'unità d'Italia è iniziato un declino che l'ha portata quasi all'oblio, superata per importanza da altri simboli. L'Italia turrata, che è uno dei simboli patri italiani, è stata nei secoli ampiamente raffigurata in



ambito artistico, politico e letterario. Il suo aspetto più classico, che deriva dal mito primordiale della Grande Madre mediterranea e che è stato definitivamente specificato a cavallo tra il XVI e il XVII secolo da Cesare Ripa, vuole trasmettere simbolicamente la regalità e la nobiltà delle città italiane (grazie alla presenza della corona turrata), l'abbondanza dei raccolti agricoli della penisola

italiana (rappresentata dalla cornucopia) e il fulgido destino dell'Italia (simboleggiato dalla Stella d'Italia). La statua rappresenta l'Italia turrata che porge una corona intrecciata di foglie di alloro; tali opere sono esistenti nelle città di Napoli, Cosenza, Firenze, Brescia, Milano, Venezia, Montecatini (PT), Cascina (PI), Collarmele (AQ), Bergamo e Reggio Calabria.

1. Il Tricolore, la nostra bandiera



La storia della bandiera d'Italia inizia ufficialmente il 7 gennaio 1797, con la sua prima adozione come bandiera nazionale da parte di uno Stato italiano sovrano, la Repubblica Cispadana. L'evento accadde in un salone del palazzo comunale di Reggio nell'Emilia, poi chiamato Sala del Tricolore, sulla scorta degli eventi susseguenti alla rivoluzione francese (1789-1799) che propugnò, tra i suoi ideali, l'autodeterminazione dei popoli. La comparsa dei colori nazionali italiani è datata 21 agosto 1789, quando testimoni oculari videro a Genova alcuni manifestanti aventi appuntata sui vestiti una coccarda verde, bianca e rossa. In seguito il tricolore italiano fu adottato come stendardo militare dalla Legione Lombarda a Milano l'11 ottobre 1796, per poi divenire vessillo civico della congregazione dei magistrati e deputati aggiunti di Bologna (18 ottobre 1796) e infine, come accennato, vessillo nazionale della Repubblica Cispadana.

Dopo la data del 7 gennaio 1797 la considerazione popolare per la bandiera italiana crebbe costantemente, sino a farla diventare uno dei simboli più importanti del Risorgimento, che culminò il 17 marzo 1861 con la proclamazione del Regno d'Italia, di cui il tricolore divenne vessillo nazionale. La bandiera tricolore ha attraversato più di due secoli di storia d'Italia, salutandone tutti gli avvenimenti più importanti.

2. L'inno di Mameli, il nostro inno



Il Canto degli Italiani, conosciuto anche come Fratelli d'Italia, Inno di Mameli, Canto nazionale o Inno d'Italia, è un canto risorgimentale scritto da Goffredo Mameli e musicato da Michele Novaro nel 1847, inno nazionale della Repubblica Italiana. Il testo si compone di sei strofe e un ritornello, che si alterna alle stesse; ed è musicato in tempo di 4/4 nella tonalità di si bemolle maggiore. La sesta strofa riprende con poche variazioni il testo della prima.

Il canto fu molto popolare durante il Risorgimento e nei decenni seguenti, sebbene dopo l'unità d'Italia (1861) come inno del Regno d'Italia fosse stata scelta la Marcia Reale, che era il brano ufficiale di Casa Savoia. Il Canto degli Italiani era infatti considerato troppo poco conservatore rispetto alla situazione politica dell'epoca: Fratelli d'Italia, di chiara connotazione repubblicana e giacobina, mal si conciliava con l'esito del Risorgimento, che fu di stampo monarchico.

Dopo la seconda guerra mondiale l'Italia diventò una repubblica e il Canto degli Italiani fu scelto, il 12 ottobre 1946, come inno nazionale provvisorio, ruolo che ha conservato anche in seguito rimanendo inno de facto della Repubblica Italiana. Nei decenni si sono susseguite varie iniziative parlamentari per renderlo inno nazionale ufficiale, fino a giungere alla legge n° 181 del 4 dicembre 2017, che ha dato al Canto degli Italiani lo status di inno nazionale de iure.

3. L'emblema della nostra Repubblica



La genesi dell'emblema ha inizio il 27 ottobre 1946 quando il secondo governo De Gasperi, primo esecutivo repubblicano del Paese, decise di istituire una commissione presieduta da Ivanoe Bonomi per la creazione di un simbolo identificativo della neonata Repubblica Italiana in sostituzione dell'ormai obsoleto stemma del Regno d'Italia.

Venne deciso di bandire un concorso nazionale aperto a tutti i cittadini per rendere più corale possibile la genesi dell'emblema. Il tema del futuro stemma fu libero con pochi vincoli alle proposte: bando assoluto ai simboli di partito e obbligo d'utilizzo della Stella d'Italia perché «ispirazione dal senso della terra e dei comuni. Per le cinque opere ritenute migliori era previsto un premio di 10.000 lire.

Risposero al concorso 341 candidati, che inviarono 637 bozzetti in bianco e nero. Agli autori dei cinque disegni che superarono la selezione, la commissione diede l'incarico di presentare altri cinque bozzetti che si sarebbero dovuti basare, questa volta, su un tema preciso: «una cinta turrata che abbia forma di corona, circondata da una ghirlanda di fronde della flora italiana. In basso, la rappresentazione del mare, in alto, la stella d'Italia d'oro; infine, le parole "unità" e "libertà". La commissione premiò la proposta di Paolo Paschetto: l'artista, che fu ricompensato con un ulteriore premio di 50.000 lire, venne incaricato di disegnare la versione definitiva dell'emblema.

La commissione inviò poi il disegno al governo per

l'approvazione, esponendolo insieme con le altre quattro proposte finaliste in una mostra allestita in via Margutta, a Roma, nel febbraio del 1947.

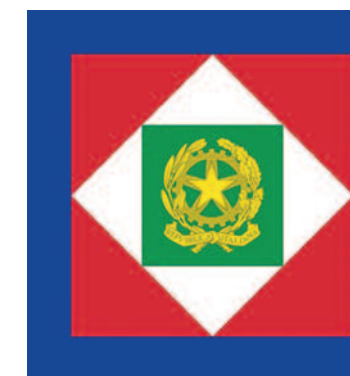
L'emblema uscito vincitore dal concorso non ottenne però riscontri favorevoli, venendo definito "non idoneo allo scopo" e – spregiativamente – "una tinozza".

Fu quindi istituita una seconda commissione, questa volta presieduta da Giovanni Conti, che bandì radiofonicamente un secondo concorso; questa volta l'orientamento fu quello di privilegiare elementi legati all'idea del lavoro. A questo secondo concorso presero parte 96 persone, alcune delle quali artisti di professione, che realizzarono, nel complesso, 197 bozze. I 197 disegni originali del secondo concorso sono custoditi all'interno dell'archivio storico della Camera dei deputati.

Ancora una volta risultò vincitore Paolo Paschetto, questa volta all'unanimità, la cui proposta venne tuttavia rivisitata dalla commissione per correggerne i connotati araldici, politici e pratici: il risultato finale fu una stella bianca a cinque punte simmetriche centrata su una ruota dentata, simbolo del lavoro e del progresso, e circondata da un ramo di ulivo e da uno di quercia. Approvato dall'Assemblea Costituente il 31 gennaio 1948 dopo un acceso dibattito, lo stemma finale venne ratificato definitivamente, previa modifica dei colori, il 5 maggio successivo, dal presidente della Repubblica Enrico De Nicola con decreto legislativo n. 535 per poi essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 122 del 28 maggio 1948.

Non esente da critiche nel corso dei decenni sotto il punto di vista grafico, nel 1987 il presidente del Consiglio Bettino Craxi lanciò un nuovo concorso nazionale volto a rinnovare o ridisegnare l'emblema della Repubblica; la commissione incaricata ricevette 239 proposte, ma nessuna di esse venne ritenuta soddisfacente. Durante il secondo governo Berlusconi l'emblema è stato oggetto di un lieve aggiornamento resosi necessario per il suo inserimento in un bollo ellittico, in seguito divenuto nuovo emblema della Presidenza del Consiglio dei ministri.

4. Lo stendardo della nostra Repubblica



Il 4 novembre scorso, in occasione delle celebrazioni della Giornata delle Forze Armate, su iniziativa del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, è stato rinnovato lo stendardo presidenziale che ora si ispira alla bandiera della Repubblica Italiana del 1802-1805.

Lo stendardo costituisce, nel nostro ordinamento militare e cerimoniale, il segno distintivo della presenza del Capo dello Stato e perciò lo segue in tutti i suoi spostamenti.

Quando il Presidente della Repubblica è in sede, sul torrione del Quirinale sventolano tre bandiere: al centro la bandiera tricolore, a destra quella dell'Unione Europea, a sinistra lo stendardo presidenziale.

Viene esposto sulle automobili, sulle navi o sugli aeroplani che hanno a bordo il Presidente; all'esterno



delle Prefetture quando il Capo dello Stato visita una città; all'interno delle sale dove egli interviene ufficialmente.

Dopo la proclamazione della Repubblica venne adottato provvisoriamente, quale insegna del Capo dello Stato, il tricolore nazionale.

Nel 1965, su iniziativa del Ministero della Difesa, fu predisposto un progetto per l'adozione di uno specifico vessillo destinato al Capo dello Stato. Motivi di opportunità scongiurarono la soluzione più naturale, il tricolore con l'emblema della Repubblica al centro: in quella foggia, infatti, lo stendardo poteva confondersi con l'insegna del Presidente degli Stati Uniti Messicani, che era anche la bandiera nazionale di quel Paese.

Fra le varie ipotesi, l'allora Presidente Saragat scelse quella che prevedeva il drappo d'azzurro, caricato dell'emblema della Repubblica in oro. Entrambi i colori appartengono alla più autentica tradizione militare italiana, simboleggiando, rispettivamente, il Comando e il Valore. Questo modello durò fino al 1990.

Eletto al Quirinale, il Presidente Cossiga - che già nel 1984, nella veste di Presidente del Senato, aveva sollevato la questione - tornò sull'argomento, incaricando gli Uffici di predisporre una relazione preparatoria. L'indagine muoveva dalla considerazione che l'insegna allora in vigore era priva di qualsiasi richiamo ai colori della bandiera, un caso quasi unico nel panorama internazionale repubblicano.

Il risultato fu lo stendardo del 1990, costituito dalla bandiera nazionale bordata d'azzurro.

Così fortemente caratterizzata dal tricolore, la nuova insegna sembrava voler superare i confini dell'ambito militare per proiettarsi verso una destinazione più ampia, più generale. La conferma si ebbe quando venne introdotto il nuovo regolamento d'uso dello stendardo, che ne moltiplicava l'utilizzazione e l'esposizione nelle cerimonie e negli edifici civili.

Tale stendardo durò solo due anni.

Nel 1992, il nuovo Capo dello Stato Scalfaro ripristinò il primo modello, diminuendo però, le dimensioni dell'emblema. L'attuale stendardo riprende il tricolore della Repubblica Italiana, nata dalla trasformazione della Repubblica Cisalpina ingrandita con la Provincia di Novara e di Verona nel 1802.

Il Governo di allora modificò il vecchio tricolore a bande verticali e stabilì la foggia della nuova bandiera: un quadrato a fondo rosso in cui è inserito un rombo a fondo bianco nel quale è inserito un altro quadrato a fondo verde.

Un Avviso del 20 agosto 1802 fissava le caratteristiche delle bandiere di Stato della Repubblica Italiana.

L'adozione dello stendardo ispirato alla Repubblica Italiana del 1802, bordato di azzurro con al centro l'emblema dello Stato, vuole legare maggiormente l'insegna del Capo dello Stato al tricolore, come riferimento storico al Risorgimento italiano e all'Unità nazionale. La bordatura d'azzurro simboleggia le Forze Armate di cui il Presidente della Repubblica è il Capo. L'esemplare originale è conservato nell'Ufficio del Comandante del Reggimento Corazzieri.

5. Il Vittoriano o Altare della Patria

Il Monumento nazionale a Vittorio Emanuele II o (mole



del) Vittoriano, chiamato per sineddoche Altare della Patria, è un monumento nazionale italiano situato a Roma, in piazza Venezia, sul versante settentrionale del colle del Campidoglio, opera dell'architetto Giuseppe Sacconi. È situato al centro della Roma antica e collegato a quella moderna grazie a strade che si dipartono a raggiera da piazza Venezia.

La sua costruzione iniziò nel 1885 e i lavori si conclusero nel 1935: tuttavia, già nel 1911, il monumento fu inaugurato ufficialmente ed aperto al pubblico, in occasione delle celebrazioni del 50° anniversario dell'Unità d'Italia. Da un punto di vista architettonico è stato pensato come un moderno foro, un'agorà su tre livelli collegati da scalinate e sovrastati da un portico caratterizzato da un colonnato.

Ha un grande valore rappresentativo, essendo architettonicamente e artisticamente incentrato sul Risorgimento, il complesso processo di unità nazionale e liberazione dalla dominazione straniera portato a compimento sotto il regno di Vittorio Emanuele II di Savoia, cui il monumento è dedicato: per tale motivo il Vittoriano è considerato uno dei simboli patri italiani.

Il Vittoriano racchiude l'Altare della Patria, dapprima un'ara della dea Roma e poi, dal 1921, anche sacello del Milite Ignoto. Poiché questo elemento è percepito come il centro emblematico dell'edificio, l'intero monumento è spesso chiamato Altare della Patria.

Fin dalla sua inaugurazione fu teatro di importanti momenti celebrativi. Ciò ha accentuato il suo ruolo di simbolo dell'identità nazionale. Le celebrazioni più importanti che hanno luogo al Vittoriano si svolgono annualmente in occasione dell'Anniversario della liberazione d'Italia (25 aprile), della Festa della Repubblica Italiana (2 giugno) e della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate (4 novembre), durante le quali il Presidente della Repubblica Italiana e le massime cariche dello Stato rendono omaggio al sacello del Milite Ignoto deponendovi una corona d'alloro in memoria dei caduti e dei dispersi italiani nelle guerre. Il monumento ha un'ampia valenza simbolica rappresentando - grazie al richiamo della figura di Vittorio Emanuele II e alla realizzazione dell'Altare della Patria - un tempio laico dedicato metaforicamente all'Italia libera e unita e celebrante - in virtù della tumulazione del Milite - il sacrificio per la patria e per gli ideali connessi.

(fonte Wikipedia)

Diego Trolese

1° CONCORSO INTERNAZIONALE DI DISEGNO PER BAMBINI 2020



L'IPA non si è fermata neppure con il covid!

Il 1° Concorso Internazionale di disegno per bambini, organizzato dalla Commissione Internazionale Socio-Culturale (ISCC) dell'I.P.A. e riservato ai figli e nipoti (di nonni) degli Associati, si è infatti concluso con successo, con l'adesione di partecipanti di più parti del mondo come Australia, Bulgaria, Grecia, Romania, Croazia, Israele, Sri Lanka, Montenegro e, naturalmente Italia.



Armati di matite, colori e pennelli, i novelli Giotto hanno potuto esprimere tutta la loro creatività scegliendo tra i temi proposti per il concorso, ossia:

1. Polizia al lavoro
2. Polizia e animali
3. I bambini del mondo.

La nostra Sezione ha avuto il piacere di essere rappresentata da tre partecipanti:

- Beatrice, nipote dell'Associato Florio Bombassei De Bona del Comitato Locale Dolomiti Cortina-Cadore-Comelico;
- Elisabetta, figlia dell'Associato Gianluca Durigon, del Comitato Locale di Conegliano;
- Miriana, figlia dell'Associato Michele Mastroberti del Comitato Locale di Pistoia-Montecatini.

Elisabetta Durigon si è classificata 3^a nella categoria "Polizia e animali", aggiudicandosi il premio previsto e l'attestato di riconoscimento.

Un sentito ringraziamento alle nostre tre "piccole grandi" artiste in quanto, grazie a loro, anche in questa occasione la Sezione Italiana si è fatta onore!





Quando al pittore Edoardo Mebetoyts gli abbiamo chiesto di realizzare un'opera con il logo dell'IPA, questi ha accettato con entusiasmo. Così dopo aver scomposto il logo, ha ritenuto la terra come elemento fondamentale del dipinto.

Quando ha immaginato quale potesse essere la migliore rappresentazione e sviluppo dell'Associazione gli è sembrato naturale proiettare la sua identità ed i suoi valori verso il confine dello spazio futuro nella quale l'azione dei concetti di comunità e universalità sono alla base della sua essenza.

Lo stesso esporrà il quadro a Milano nel mese di settembre in occasione della sua mostra personale presso il Mulino di Vettabia. Al termine della mostra il pittore Edoardo Mebetoyts donerà il dipinto al sodalizio di Modena la sua opera dal titolo INTERSTELLAR Police Association Modena.



Le nostre Delegazioni - PIEMONTE



ATTIVITÀ SOLIDARISTICA DA IPA PIEMONTE

La Delegazione Regionale IPA del Piemonte, ha dedicato il lunedì di Pasquetta, il lunedì dell'Angelo, alla Solidarietà anonima, questa volta, in memoria di mamma Maria.

Una consistente quantità di abbigliamento vario, pari a una ventina di scatoloni (due transpallets), è stata consegnata in tale occasione, in parte al SERMIG (Arsenale della Pace) di Torino, ed in gran parte, ad una importante clinica ed R.S.A. del Canavese, che ci aveva privatamente, manifestato interesse, a questa necessità solidaristica nei confronti di alcuni loro ricoverati ahimè, senza la concreta presenza e assistenza di loro parenti ed essendo in grave condizione economica.



Le nostre Delegazioni - FRIULI



INCONTRO CON LA CROCE ROSSA ITALIANA

Nella mattinata del 9 Febbraio 2021, nella sede della CRI di Udine, una rappresentanza dell'Esecutivo della 17° Delegazione IPA Friuli, guidata dal Presidente Elvio Polini e il Tesoriere Amelia Prendin ha incontrato i vertici della CRI locale; nell'occasione l'IPA ha donato le mascherine con lo stemma dell'IPA.



REALIZZAZIONE VIDEO MUSICALE DELL'ASSOCIATO MAURO MAUR PER IL GIAPPONE

Il famoso trombettista internazionale, Associato Simpatizzante Mauro Maur, con la consorte Françoise de Clossey, pianista di fama e pure Associata I.P.A., ha voluto realizzare un video musicale richiesto da una "Casa della Musica" del Giappone a Venezia.

In Piazza S.Marco ed in gondola nei canali Mauro Maur ha suonato con la tromba "Kawano nagare no youni" un brano molto amato in Giappone. Nello spirito del Motto "Servo per Amikeco" il Presidente del C.L. di Venezia Filippo Salvalaio ha incontrato amici ed Associati Mauro Maur e Françoise de Clossey, ai quali ha donato il crest IPA Venezia, ricevendo dal nostro Segretario Giorgio Bottò un gagliardetto.



VISITA CAPITANERIA DI PORTO MONFALCONE

Una delegazione del Comitato Locale composta dal Presidente Franco Stacul, Segretario Giorgio Bottò e Tesoriere Ivan Nimis è stata invitata ad una visita della Capitaneria di Porto di Monfalcone.

Nell'occasione consegnata al Comandante della Capitaneria Giovanni Nicosia, la tessera di Associato IPA; lo stesso si è detto molto onorato di essere entrato a far parte dell' importante Associazione Internazionale delle Forze di Polizia.

CONSEGNA "ATTESTATO FEDELTÀ"

ASSOCIATO ROBERTO ZULIANI - GEN. BRIG. RIS. ARMA CARABINIERI

La consegna degli "Attestati di Fedeltà" agli Associati viene effettuata di norma durante il "Pranzo degli Auguri" che si svolge tradizionalmente in dicembre prima delle Festività Natalizie, importante evento che non è stato possibile organizzare a causa della Pandemia in atto nel 2020.

Pertanto il Presidente Franco Stacul ed il Segretario Giorgio Bottò hanno ritenuto opportuno consegnare direttamente all'Associato Roberto Zuliani, l' "Attestato di Fedeltà" a testimonianza dei suoi 10 anni di iscrizione all'IPA richiesta quale Comandante provinciale Carabinieri di Gorizia.

La consegna è avvenuta nel suo ufficio nel Municipio di Mortelegiano (Udine) dove svolge la sua funzione di Sindaco dal 26 maggio 2019. Roberto Zuliani, nel ringraziare per il cortese gesto, ha ribadito il suo apprezzamento per l'attività di servizio da sempre svolta dall'IPA.



Introduzione sulla clausola di non punibilità per la particolare tenuità del fatto, ai sensi dell'art. 131 bis del codice penale

Il tema della qualificazione e quantificazione della pena in relazione al fatto – reato commesso ha sempre animato i dibattiti di politica criminale.

A tal proposito si sono di sovente contrapposti i due principali “fronti”: da una parte, quello dei cosiddetti “rigoristi” (che forse sono la maggioranza), per i quali la pena deve essere, con severità considerata come giusta “retribuzione”, da espiare per l'intero, quasi tenendo fede ad una sorta di legge del taglione; dall'altra coloro che si sono sempre dimostrati favorevoli all'introduzione nel nostro sistema penale di varie forme di attenuazione del rigore della pena.

Il legislatore, sensibile alle istanze e al pensiero dominante dell'opinione pubblica (se non altro per ragioni elettorali), ha adeguato la sua azione facendosi, purtroppo, maggiormente interprete delle domande in tema di politica legislativa sulla sicurezza che gli derivavano dall'opinione pubblica, soggetta a variabili stati emotivi.

Ripetutamente, allora, abbiamo assistito a frettolosi provvedimenti di indulto o amnistia, soprattutto per lenire, temporaneamente, le emergenze carcerarie dovute al sovraffollamento della popolazione detenuta ovvero processuali (la diminuzione dell'arretrato ...), a depenalizzazioni di sorta (certune, in verità, ben strutturate: v., ad es., la legge 689/81), a forzate prescrizioni, all'introduzione di circostanze attenuanti e/o a cause di non punibilità/procedibilità (in determinati contesti che vedevano la partecipazione attiva di soggetti minorenni o nel caso della commissione di reati bagatellari).

L'introduzione dell'art. 131 bis del c.p., in forza del D. L.vo n. 28 del 16 maggio 2015, intitolato: “Esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto”, impone una accurata riflessione. Con siffatta operazione - peraltro non immune da imprecisioni che generano qualche difficoltà interpretativa, fintanto che non verrà loro posto rimedio da sagaci indirizzi giurisprudenziali o, in extremis, da modifiche legislative ad hoc - ne è derivato un importante beneficio: verranno sottratti all'ordinario giudicato un numero significativo di processi, potenzialmente “minori”; la maggior parte dei quali probabilmente destinati alla prescrizione.

È indubbio, infatti, che nella realtà sono molto frequenti i reati definibili come vere e proprie “offensività di confine”.

È in questa ampia categoria di fatti criminosi, definibile anche come borderline in relazione all'offensività, che il legislatore ha recentemente deciso di intervenire con le riforme sulla particolare tenuità del fatto e sulla messa alla prova; innovazioni che richiamano la giustizia della mediazione, quella riparatoria: insomma quella che si prefigge di lenire le ferite della vittima, prescindendo dalla punizione del responsabile.

Nello stesso tempo, più dettagliatamente, è stata seguita la condivisa concezione gradualistica del reato che si esprime in una catalogazione, in parte graduabile, dell'illecito penale (inteso nella sua interezza: con tutti i suoi elementi costitutivi), attuandosi, concretamente, una efficace commisurazione della pena. Va da sé, allora, che ben possiamo far derivare la speciale tenuità di cui alla novella ex art. 131 c.p., come espressione dell'attuazione concreta, nel momento dell'irrogazione della pena al reo, degli effetti favorevoli del noto principio dell'extrema ratio del diritto penale.

Non renderemmo onore al vero se sottacessimo che una delle critiche più accese alla clausola di non punibilità in parola è stata di avere concesso una eccessiva discrezionalità al giudice penale che avrebbe come risultato l'attenuare, se non addirittura minare, il principio di obbligatorietà dell'azione penale.

Insomma, dall'introduzione della novella - si crede - ne trarrà vantaggio l'efficienza e l'efficacia del nostro sistema di giustizia penale: essa vedrà concentrarsi maggiormente l'attenzione dei magistrati requirenti e della polizia giudiziaria, pur senza rinunce all'affermato principio dell'obbligatorietà dell'azione penale, sui fatti - reato importanti e più gravi o che comunque causano maggior allarme sociale.

Di Arturo Adriano Panighel

SONO SEMPRE CON NOI



JACOB KERER

Deceduto il 14/8/2020
E. L. Bolzano



REINHOLD GABLER

Deceduto il 25/12/2020
E. L. Bolzano



ROSARIO CURCURUTO

Deceduto il 31/3/21
E. L. Bolzano



EZIO BELLODIS

Deceduto il 4/4/2020
E. L. Cortina Cadore Comelico



EGISTO APPOLLONI

Deceduto il 14 Agosto 2020
E. L. Cortina Cadore Comelico



ANTONIO PAPA

Deceduto il 26/11/2020
E. L. Monfalcone



GIOVANNI NARICI

Deceduto il 10/2/2021
Delegazione Lazio



GIUSEPPE LAVILLA

Deceduto il 6/3/2021
E. L. Tarvisio

GADGET



CREST



CREST



PLACCA DA TASCHINO



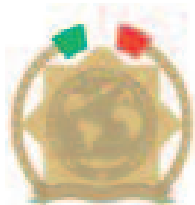
OMBRELLO IPA



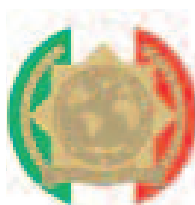
GEMELLI



FERMACARTE



SPILLA DA GIACCA SEZIONE ITALIANA MODELLO 1



SPILLA DA GIACCA SEZIONE ITALIANA MODELLO 2



MASCHERINA SEZ. ITALIANA



MASCHERINA ESECUTIVO LOCALE MODENA

GADGET



CRAVATTA SEZIONE ITALIANA



MAGLIA



PILE



BOX CON GEMELLI, FERMACRAVATTA, SPILLA



PLACCA IN METALLO IPA ITALIA



PLACCA 2 LIVELLI CONIATA IN METALLO h. 70 mm – spess. 2 mm



PORTAFOGLIO/PORTAPLACCA VARI MODELLI



OROLOGI NERO / ROSSO / VERDE



PUNTALE PORTA LABARO



PORTACHIAVI

MODALITA' DI ACQUISTO

Rivolgersi esclusivamente alla Tesoreria Nazionale I.P.A.: tesoreria@ipa-italia.it
Le caratteristiche sono specificate nel nostro sito alla voce SHOPPING

MODALITA' DI ACQUISTO

Rivolgersi esclusivamente alla Tesoreria Nazionale I.P.A.: tesoreria@ipa-italia.it
Le caratteristiche sono specificate nel nostro sito alla voce SHOPPING



**CONGRESSO INTERNAZIONALE
NUOVA ZELANDA**

